



# COMUNE DI COAZZE

## PROVINCIA DI TORINO

Via Matteotti, 4 – 10050 COAZZE (TO) Tel. 011/9340056-9349109  
Fax 011/9340429

P.I. 01865570012 – C.F. 86003010013

E-mail : [poliziamunicipale@comune.coazze.to.it](mailto:poliziamunicipale@comune.coazze.to.it) [www.comunecoazze.it](http://www.comunecoazze.it)

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

**ORDINANZA N. 03/2021**

**del 09/03/2021**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA PRESSO LA BORGATA INDIRITTO PER EVENTI FRANOSI**

### IL SINDACO

**Vista** l' OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019: interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

**Considerato** che in seguito agli eventi alluvionali di quel periodo Alluvione 2019 e successivi eventi meteorologici nello stesso inverno 2020, un'altra ondata di maltempo ha determinato movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti danneggiamenti alle infrastrutture viarie, nonché l'abbattimento di piante di alto fusto in aree boscate, su gran parte del territorio di Coazze;

**Atteso** che con gli ultimi eventi idrogeologici la situazione del versante nel tratto di strada della Borgata Indiritto, è notevolmente peggiorata, per cui , in seguito ad uno sradicamento di una pianta un tratto stradale di circa 20 mt, ha ceduto.

**Rilevato** che onde verificare lo stato di pericolosità e poter intervenire in tempi brevi, si è interpellato un progettista esperto in materia Arch. Alezio RIVOTTI, il quale ha effettuato un sopralluogo congiunto con il Settore Lavori Pubblici, onde monitorare e verificare lo stato di fatto dello stesso;

**Rilevato** che si evince la rapida evoluzione del fenomeno franoso a seguito dell'evento meteorologico e si sottolinea la possibilità di un'evoluzione parossistica del fenomeno franoso in atto;

**Premesso** che anche a seguito di colloqui telefonici intercorsi con l'ufficio direzione opere pubbliche-pronto intervento della Regione Piemonte, ed a seguito di sopralluogo congiunto con i tecnici regionali, si ha avuto la conferma dell'urgenza di intervenire sul sito;

**Considerato** che nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile, derivano direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza dei luoghi di residenza e di lavoro, l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni interessate;

**Ritenuto** di individuare le seguenti tipologie fondamentali di intervento immediato:

- 1) frane e cadute massi che minacciano insediamenti abitativi e produttivi;
- 2) strade interrotte da frane, da caduta massi, da erosioni di corsi d'acqua, e per effetto di crolli o dissesti di ponti, con isolamento o imminente rischio di isolamento di centri abitati;
- 3) interventi a difesa di infrastrutture essenziali di tipo acquedottistico, fognario, di impianti di depurazione e di opere di approvvigionamento energetico gravemente danneggiate;
- 4) interventi di ripristino della viabilità compromessa da movimenti franosi, cadute massi, erosioni spondali, crollo o dissesto di ponti;
- 5) interventi di difesa idraulica localizzati, per il ripristino della sicurezza del territorio urbanizzato, minacciato da gravi fenomeni esondativi, ivi compresi gli sghiaamenti ed altri interventi per rimuovere gli ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- 6) interventi di ripristino di opere idrauliche sui corsi d'acqua;
- 7) interventi di ripristino di sedi stradali, di pulizia di condotte fognarie, di pulizia e ricalibratura di fossati, canali e rogge;

**Dato atto** che la strada interessata dal dissesto è l'unica via di collegamento ed accesso alla Borgata Indiritto e borgate limitrofe quali Borgata Marone, Brunetti, Picco ed altre non presentano la presenza di attività commerciali;

**Considerato** che occorre procedere alla immediata esecuzione dei lavori al fine di eliminare i pericoli alla pubblica incolumità e garantire un adeguato collegamento in sicurezza con le Borgate sopra citate, per cui si è già contattata la ditta Terra.Con Srl con sede in Poirino - Strada Vecchia delle Poste 142, esperta nel settore, la quale ha dato la sua disponibilità ad intervenire sulla base di indicazioni progettuali del professionista incaricato;

**Dato atto** che, stante la necessità di operare con urgenza, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, l'Amministrazione comunale può affidare l'intervento mediante ordinanza sindacale con le deroghe e le procedure abbreviate previste dalla normativa vigente in considerazione dell'assoluta necessità di terminare ed eseguire l'esecuzione dei lavori in somma urgenza;

**Rilevato** che l'adozione della presente ordinanza è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità, per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connessi alla rigorosa osservanza della normativa in materia (Consiglio di Stato, 23 gennaio 1991, n. 63; Consiglio di Stato, 11 aprile 1990, n. 369; Consiglio di Stato, 21 dicembre 1984, n. 960);

**Rilevato** altresì che l'ordinanza sindacale, per motivi di urgenza, dovendo garantire l'esecuzione urgente dei lavori di ripristino dello stato sicuro del tratto di strada, permettendo il collegamento alle Borgate Marone, Brunetti, Picco nel più breve tempo possibile, al fine di garantire l'adeguato collegamento in sicurezza agli abitanti e di eventuali mezzi di soccorso;

**Richiamata** la determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici n. 01 del 14.01.2004, derogherà all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/16 e D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

**Sentito** l'Arch. Alezio RIVOTTI con sede a Torino - corso Re Umberto, 10-b (c.f. RVTLZA76E25I470T) che ha manifestato la propria disponibilità a predisporre un elaborato progettuale e a svolgere per tutta la durata dei lavori messa in sicurezza del sito, le seguenti prestazioni professionali:

- a) direzione lavori;
- b) misura dei lavori eseguiti;
- c) contabilizzazione dei lavori eseguiti;
- d) certificato di regolare esecuzione;

mediante presentazione di un preventivo di parcella pervenuto con nota prot. n. 1409/2021;

**Richiamato** l'art. 54, comma 4, del d. lgs. 267/2000 e s.m.i. che stabilisce, che il sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, e che tali provvedimenti devono essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione, e domanda ad un apposito decreto ministeriale le definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;

**Visto** il decreto del Ministero dell'Interno 05.08.2008 che definisce l'incolumità pubblica: "l'integrità fisica della popolazione" e la sicurezza urbana: "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale";

**Dato atto** che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 115 del 07.04.2011, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, limitatamente al comma 4, poiché comprende la locuzione "anche" prima delle parole "contingibili e urgenti";

### **ORDINA**

– all'Arch. Alezio RIVOTTI con sede a Torino - corso Re Umberto, 10-b (c.f. RVTLZA76E25I470T) di predisporre immediatamente un elaborato progettuale e svolgere per tutta la durata dei lavori messa in sicurezza del sito, le seguenti prestazioni professionali:

- a) direzione lavori;
- b) misura dei lavori eseguiti;
- c) contabilizzazione dei lavori eseguiti;
- d) certificato di regolare esecuzione;

oltre alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori ed al rispetto delle procedure di legge.

Tali prestazioni saranno compensate sulla base del preventivo di parcella pervenuto;

– al responsabile del settore Lavori Pubblici, Ambiente e Territorio l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti derivanti dal presente provvedimento e dei necessari impegni di spesa.

### **DEMANDA**

– *alle forze dell'ordine di vigilare in ordine alla corretta esecuzione del presente provvedimento;*

### **AVVERTE**

– che l'inosservanza alla presente ordinanza comporterà la denuncia dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale;

### **SI COMUNICHI**

– mediante notificazione ai professionisti incaricati e pubblicazione all'Albo Pretorio informatico dell'ente la presente ordinanza e di inviare la suddetta ordinanza al Prefetto ai Carabinieri ed agli altri agenti della forza pubblica aventi competenza sul territorio interessato;

### **AVVERTE**

– che, ai sensi della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. responsabile del procedimento è il Geom. Elena Paviolo – Settore Lavori Pubblici, Ambiente e Territorio;

– che ai sensi dell'articolo 3, 4° comma, della legge 07.08.1990, n. 241 il presente provvedimento è impugnabile con ricorso gerarchico avanti al Prefetto di Torino entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica, con ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Torino entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena

conoscenza del presente atto da parte dei destinatari (legge 06.12.1971, n. 1034) ovvero, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

**DISPONE**

che la presente ordinanza sia comunicata a:

Prefettura di Torino: [prefettura.torino@interno.it](mailto:prefettura.torino@interno.it)

Polizia Locale – Coazze: e-mail: [poliziale@comune.coazze.to.it](mailto:poliziale@comune.coazze.to.it)

Carabinieri sezione di Giaveno: [stto131660@carabinieri.it](mailto:stto131660@carabinieri.it)

Croce Rossa Italiana \_ Sede di Giaveno: [giaveno@cri.it](mailto:giaveno@cri.it)

Vigili del Fuoco \_ Sede di Giaveno: [distaccamento.giaveno@vfv.to.it](mailto:distaccamento.giaveno@vfv.to.it)

e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi.

IL SINDACO  
Arch. Paolo ALLAIS

